



## Marie Barbey-Chappuis, chi è il sindaco di Ginevra?

Dopo aver presentato il Consiglio amministrativo della Città di Ginevra, iniziamo il 2023 con un incontro con il sindaco della nostra bella Ginevra, Marie Barbey-Chappuis.



Come abbiamo già detto, non tutti gli italiani e gli altri conoscono gli amministratori della propria città o del proprio comune.

Nel 2022, la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) ha intrapreso un viaggio per incontrare i consiglieri amministrativi dei comuni partner eletti in questa legislatura 2020 - 2025, al fine di conoscere gli amministratori che, ogni giorno, lavorano per migliorare la nostra vita quotidiana nei vari comuni del Cantone. Questo viaggio stimolante ed emozionante è iniziato con i consiglieri amministrativi della Città di Ginevra, nel 2022, e si concluderà con il sindaco, Marie Barbey-Chappuis.

pag. 17 e 18

## Diritti degli italiani all'estero: l'incessante umiliante agonia

In molte occasioni e con vero dispiacere, ho segnalato la situazione drammatica e le difficoltà che vivono gli italiani fuori dai confini dell'Italia.



Non solo. Ho sottolineato i paradossi come la negazione del rilascio della Tessera sanitaria, fondamentale per accedere a molti servizi pubblici come gli italiani che vivono in Patria ed anche le contraddizioni come le imposte sulle prime case, inabitate per la maggior parte dell'anno.

pag. 9

## Ritornano le Conferenze informative del Patronato ITAL-UIL alla SAIG



Si è svolta giovedì 2 febbraio, presso la sede della SAIG a Ginevra, la prima serata informativa delle tre annunciate per il 2023, organizzata dalla SAIG in collaborazione con il Patronato ITAL-UIL e gli avvocati Pietro Folino e Alessandra Testaguzza, per presentare le novità in materia di pensioni, prestazioni complementari, fiscalità e successioni in Svizzera e in Italia. L'incontro, tanto atteso dopo la Pandemia, ha riscosso un notevole successo.

pag. 7

## Partito il 24 gennaio il Progetto della SAIG "Parole e Musica"

Le persone anziane che vivono in istituti hanno spesso difficoltà relazionali e quindi tendono a isolarsi. Nel tempo, questo influisce negativamente sul loro benessere e sulla qualità della vita.



È partito in grande stile, lo scorso 24 gennaio presso l'EMS Résidence Liotard,

pag. 12

## Nadia Quarta, un'italiana da conoscere a Ginevra

Salentina originaria di Monteroni di Lecce. Dopo aver vinto le selezioni di Miss Mamma Italiana in Puglia, nel 2020, Nadia ottiene, lo stesso anno, la Fascia Nazionale di Miss Mamma Italiana Dolcezza e viene scelta anche come una delle 12 protagoniste del Calendario "Miss Mamma Italiana 2021".



pag. 4

## La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.  
10, Av. Ernest-Pictet - 1203 Genève  
Tel. + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3  
[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)  
[info@saig-ginevra.ch](mailto:info@saig-ginevra.ch)

**Direttore editoriale:**

**Carmelo Vaccaro**  
N. +41 (0) 78 865 35 00

**Amministratore:** Gino Piroddi

**Segretaria**  
Liliana Bartolini

**Redattori e Collaboratori:**

- Menotti Bacci
- Guglielmo Cascioli
- Vincenzo Bartolomeo
- Tommasina Isabella Valenzi
- Cosimo Petruzzi
- Francesco Decicco
- Antonio Bello
- Avv. Alessandra Testaguzza
- Avv. Pietro Folino

**Consulenti legali della SAIG**

**Organo uff. della S.A.I.G.**

**Collaboratori:**

Dr. Valentina Mercanti  
Foto e video: © Riccardo Galardi

**Tiratura 3.000 copie**  
**Distribuzione: Poste GE**

**La testata riceve il contributo  
per la stampa italiana diffusa  
all'estero erogati dal  
Dipartimento editoriale della  
Presidenza del  
Consiglio dei Ministri.**

**Distribuzione gratuita  
ai membri delle associazioni e  
agli italiani del Cantone  
di Ginevra**

**10 numeri l'anno, escluso  
i mesi di luglio e agosto**

**Il valore di questa copia e  
di 2.00 frs.**

**Gli articoli impegnano  
solo la responsabilità  
degli autori.**

## La Sindrome Premestruale, quella sconosciuta!

### Che cosa è la sindrome premenstruale ?

La sindrome premenstruale è definita come un insieme di sintomi fisici e psicologici che si manifestano ogni mese nei dieci giorni che precedono le mestruazioni e che regrediscono o scompaiono completamente alla fine delle mestruazioni.

Questi sintomi hanno un impatto non trascurabile sulla vita personale e lavorativa delle donne che ne soffrono.

Non se ne parla molto, ma era già conosciuta nel 1953 quando la dottoressa Katharina Dalton pubblicò i suoi studi, coniato il nome di "Sindrome Premestruale" o "SPM".

### Quante donne ne soffrono?

Circa il 30% delle donne in età fertile. Non sembra esserci differenza secondo le etnie. Circa il 5% delle donne soffre di una forma di sindrome premenstruale severa con un impatto significativo sulla loro vita personale e professionale.

### Come si manifesta?

Le donne che soffrono di sindrome premenstruale possono manifestare sintomi della sfera psicologica e comportamentale, come cambiamenti di umore, irritabilità, aggressività e una ridotta capacità di concentrazione, associati a sintomi fisici come fatica, gonfiore, mal di testa, dolore addominale, tensione al seno e cambiamento dell'appetito.

La sindrome premenstruale scompare con la menopausa e durante la gravidanza.



### Come si diagnostica?

L'auto-valutazione della paziente è di grande aiuto per la diagnosi di sindrome premenstruale.

La paziente deve completare un calendario giornaliero dei sintomi, indicando anche la loro gravità.

L'auto-valutazione dura 3 mesi consecutivi. Sarà

poi il ginecologo a porre la diagnosi secondo dei criteri diagnostici predefiniti e dopo aver escluso altre patologie che possono manifestarsi con sintomi simili.

### Qual è il trattamento?

La cura consiste in consigli di igiene di vita e di alimentazione, un trattamento farmacologico e una terapia cognitivo comportamentale.

### Un consiglio per le nostre lettrici:

Se regolarmente, ogni mese, prima delle mestruazioni avete dei sintomi affini alla sindrome premenstruale, sintomi che hanno un impatto significativo sulla vostra vita personale e lavorativa, allora parlatene con il vostro ginecologo.

**Dr. Valentina Mercanti**

**Specialista FMH  
in ginecologia e ostetricia  
Centre Médical de Plainpalais**

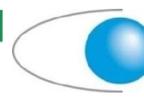
**Rue de Carouge 24  
1205 Ginevra  
tel: 022 339 89 89**

<https://cmplainpalais.ch>



Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)



## Merito agli imprenditori italiani: un progetto che mette in valore l'italianità

Per prosperare, evolversi e migliorare la qualità delle sue attività, la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra ha presentato un progetto ad alcuni imprenditori italiani, nel Cantone di Ginevra, di cui hanno risposto positivamente all'appello d'aiuto della SAIG.

In molti tavoli di discussioni, quando si parla di italiani, siamo spesso presentati nella Confederazione come un esempio di integrazione riuscita. Gli stessi elvetici affermano che la Svizzera è stata a sua volta profondamente modellata dall'italianità.

Il progetto definito Progetto valore imprenditori italiani /SAIG si identifica come una significativa collaborazione tra la SAIG e alcuni piccoli e medi imprenditori italiani nel Cantone di Ginevra e dintorni, proprio per arricchire questo "savoir-faire" italiano che molti ci invidiano. Questa unione, di pura italianità, volge ad sostenere la SAIG nel suo percorso organizzativo di eventi socio-culturale ed informativo.

A partire dal 2023, gli eventi socio-culturali e informativi della SAIG, saranno maggiormente determinati all'insegna dell'italianità e saranno rivolti, soprattutto, agli anziani del Cantone, molti di loro italiani. Oltre al pranzo mensile per gli anziani, "L'Italie à portée de bouche" (30 persone), "Il pranzo di Natale" (180 persone), a dicembre di ogni anno e il Corso di Cucina italiana bimensile,

"L'Italia a tavola" (20 persone), la SAIG porterà la musica e la poesia dentro gli EMS (Etablissements médico-sociaux).

A tal proposito, per il 2023, due nuovi progetti piloti sono stati firmati con l'EMS RPSA - Résidence Liotard, Rue Liotard 78, 1203 Genève, con l'Antenne sociale de proximité (ASP) Servette/ Pt-Saconnex / St-Jean, Rue Hoffmann 8, 1202 Genève e con il responsabile degli artisti, Philippe Boaron (Pianista). Il progetto consiste realizzare due interventi musicali predisposti per gli anziani all'EMS Liotard e 6 eventi karaoke per gli anziani dei quartieri Servette/ Pt-Saconnex / St-Jean.

L'obiettivo generale sarebbe quello di scegliere 10 piccoli e medi imprenditori, **rigorosamente italiani**, compatibili e all'altezza del presente progetto, scelti dalla SAIG, per contribuire finanziariamente o con prodotti utili agli eventi che la SAIG propone durante l'anno. In contro partita, la SAIG si impegna a mettere in evidenza e in valore, il "Gruppo imprenditori" partner nei vari eventi e piattaforme informatiche gestite da essa.

Con questo progetto, la SAIG intende raggiungere diversi obiettivi, a dimostrazione che, attraverso diverse forme di collaborazioni, anche con imprenditori di vari settori imprenditoriali, gli italiani di varie regioni, sono capaci di costruire le condizioni per finalizzare e promuovere l'italia-

nità, attraverso progetti socio-culturali destinati anche al target locale. Un modo per ringraziare coloro i quali sono stati disposti ad accoglierci e accompagnarci all'integrazione che si è terminata o si terminerà con la naturalizzazione.

Un richiamo all'italianità che ha ricevuto la giusta considerazione di Angelo Albrizio (Casa Mozzarella), Stefania Braggiotti, (Dolcetti Patisserie Fine Italienne), Kabir Pispico (Pispico Pasta), Paolo Frattolillo (PF Reliure SA), Domenico Andaloro (Trios Service Group) e Riccardo Galardi (Galardi Media Network).

### Abbiamo le giuste attitudini, motivazioni e competenze?

Saper ottenere risultati dai propri sforzi è lo scopo di persone motivate e di buona volontà, ma anche la creatività, l'elasticità mentale, la facilità di stabilire buone relazioni umane e una equilibrata attitudine rivolta al prossimo.

Ogni singola attitudine non è semplicemente complementare, ma ha valore e significato solo se rapportata ad un'altra, o ad un insieme di altre attitudini. Ad esempio la creatività rimane solo allo stato potenziale se non si accompagna alla disposizione dell'unione delle idee e azioni comuni verso chi ne richiede la necessità: insieme si farà sicuramente più strada che da soli.

C. Vaccaro



**Casa Mozzarella**  
fabrication artisanale, Genève  
[www.casamozzarella.com](http://www.casamozzarella.com)  
[info@casamozzarella.com](mailto:info@casamozzarella.com)  
Rue Dizerens 1: +41 22 320 72 36  
Halle de Rive : +41 22 700 64 42



**DOLCETTI**  
Pâtisserie Fine Italienne  
R.lle du Couchant 9 bis, 1207 GE  
[www.patisserie-dolcetti.ch](http://www.patisserie-dolcetti.ch)  
[info@patisserie-dolcetti.ch](mailto:info@patisserie-dolcetti.ch)  
Tel. +41 22 313 36 99



**PISPICO PASTA**  
tradizione Italiana  
<https://www.pispicopasta.ch>  
[contact@pispicopasta.ch](mailto:contact@pispicopasta.ch)  
Tel. +41 78 955 61 66



**PF RELIURE SA**  
Av. de Châtelaine 43 - 1203 GE  
[pf-reliure@bluewin.ch](mailto:pf-reliure@bluewin.ch)  
Tel. : +41 22 731 52 42  
Port. : +41 79 203 69 82



**GALARDI MEDIA NETWORK**  
[www.galardi.ch](http://www.galardi.ch)  
[info@galardi.ch](mailto:info@galardi.ch)  
Tel. : +41 76 776 82 23



**TRIOS SERVICES GROUP**  
[www.trios.ch](http://www.trios.ch)  
[info@trios.ch](mailto:info@trios.ch)  
Tel. : +41 22 341 31 61

## Nadia Quarta, un'italiana da conoscere a Ginevra

Diplomata in Ragioneria superiore e Programmatura, ma Nadia Quarta è conosciuta soprattutto per le sue qualità artistiche.

Questa esperienza le apre le porte per un futuro da attrice e, nel 2022, inizia l'Accademia Formazione Recitazione della Regione Lazio a Roma, dove è stata chiamata per piccoli ruoli nel 2022.

Ballerina di Pizzica Salentina e appassionata di fotografia, il pubblico ginevrino la conosce anche come conduttrice di Miss Mamma Italiana e "Rital's Got Talent Show" a Ginevra.

**Nadia, innanzitutto, grazie di partecipare alla nostra rubrica "un'italiana da conoscere a Ginevra" e iniziamo proprio dalla tua presenza da queste parti: Come mai Ginevra?**

Mi trovo a Ginevra, ma vivo, in realtà, tra questa bella città e Roma, per via della mia attività artistica.

Ho lasciato la Puglia 12 anni fa, insieme alla mia famiglia, a causa del lavoro di mio marito qui in Svizzera. Insieme abbiamo formato una bella famiglia felice, con 3 figli, ma come in tutte le belle storie c'è un prezzo da pagare e della gavetta da fare.

**Come vivi questa esperienza dall'alto dei tuoi 34 anni?**

La mia vita è cambiata nel 2020 con la partecipazione a Miss Mamma Italiana in Puglia. Questo è stato l'inizio, che mi ha portato all'incoronamento di "Miss Mamma Italiana Dolcezza 2020".

Posso affermare che ad oggi sono riuscita a realizzare un sogno che avevo fin da bambina.

Non c'è un'età per mettersi in gioco e sfidare se stessi, la vita, a tutti noi, si



presenta come un grande palcoscenico e tutti ne siamo i protagonisti.

Tutto è successo così in fretta, che tutt'oggi non sono sicura di esserne cosciente. Certo, il lavoro è tanto, ma sono felice di fare questi sacrifici che mi gratificano tantissimo e sono una soddisfazione per me e la mia famiglia.

**Quali sono i tuoi progetti a breve termine?**

Un nuovo anno è iniziato da poco e i progetti sono già tantissimi. Sicuramente sarà un anno pieno di impegni e di emozioni da vivere. Alcuni progetti sono già stati messi in agenda, altri si devono ancora definire ed altri ancora non si possono divulgare. Pertanto, posso dire che, dopo l'incredibile successo della selezione di Miss Mamma Italiana in Svizzera dello scorso anno, siamo pronti a ripetere con tante grandi sorprese l'edizione 2023.

Continuano i miei progetti con la compagnia teatrale a Roma e sto vagliando tanti progetti di piccoli ruoli cinematografici. Infine, il prossimo settembre, sarò ospite d'onore alla finalissima di Miss Mamma Italiana nella città di Bellaria Igea Marina, giunta quest'anno alla sua 30esima edizione.

**Anche se mamma e moglie, vivi nel fiore dei tuoi anni, hai rimpianti del tuo passato?**

Credo molto nel destino! Ognuno di noi ha un percorso già scritto, fatto di scelte, ogni giorno. Forse, ho fatto un giro più lungo, ma la mia famiglia mi ha sempre sostenuta, in ogni mia decisione, ed è grazie a loro, se oggi vivo la mia vita a 360 gradi.

Non ho rimpianti, perché ogni cammino che ho intrapreso, ha contribuito a farmi diventare la donna che sono oggi. Gioie e dolori inclusi. Quindi, se tornassi indietro, rifarei gli stessi passi, perché sono stati compiuti con la consapevolezza della realtà di tutti i giorni.

**Come intendi questo momento della tua carriera, come vedi il tuo futuro in questo particolare mondo?**

Fortunatamente, ho ricevuto un'educazione che mi ha permesso di rimanere sempre "con i piedi per terra" e con dei punti fermi ben presenti che ho imparato da mio padre e dai suoi tanti sacrifici.

Mi ha insegnato, che per raggiungere qualsiasi obiettivo nella vita, ci vuole dedizione, sacrificio e umiltà. Crescendo poi, ho imparato anche, che i sogni sono fatti per essere realizzati, e soprattutto che nulla è impossibile!

Ad oggi, posso affermare di avere la fortuna di essere stata avvicinata dal teatro e dal cinema che, attualmente, sono molto presenti nella mia vita al punto di aver fatto la scelta di prendere casa a Roma.

**La redazione de "La Notizia di Ginevra" ti ringrazia e ti augura tutto il successo che meriti.**

C. V.

"È veramente tempo di andare oltre, oltre le ferite, oltre il tuo passato, lasciare andare ciò che non serve per far spazio alla tua vera essenza Luminosa sacra e bella"

SOLO IN ITALIANO

**SEMINARIO RINASCITA CONSAPEVOLE 25-27 MARZO 2023**

Usando diverse tecniche come arteterapia – yoga – meditazione – movimenti dinamici luminoterapia e musica

Un seminario aperto a tutti coloro che sentono il bisogno di "mettere in forma" e "trasformare" una realtà interiore limitante

ECCEZIONALE



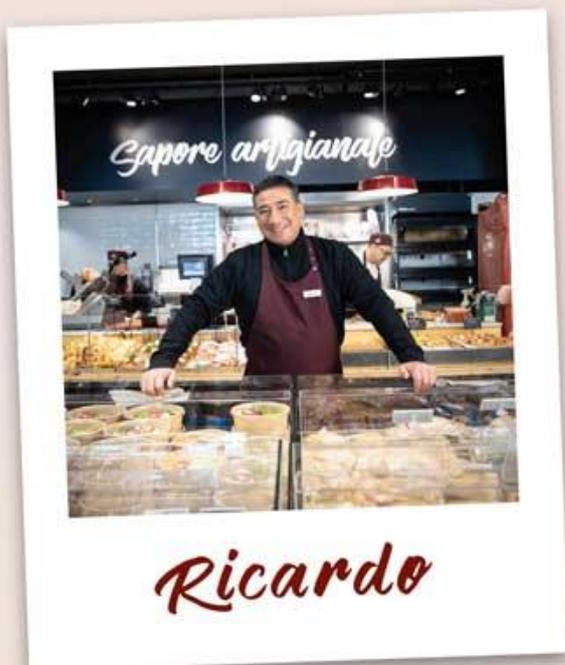
Carla Di Lascio | Olimpia D'Acunzo | Silvia Luckenbach

Prenotazioni fin al 10 marzo 2023

Alchimère, Rue Adolphe-Fontanel 4, 1227 Carouge

[contact@alchimere.ch](mailto:contact@alchimere.ch) | [www.alchimere.ch](http://www.alchimere.ch)

Foto: Nicolas de neve



**Ricardo**

Ricardo Meneses (52 anni) fa parte del team del negozio Sapori d'Italia della stazione Cornavin da quasi un anno e conosce bene l'ambiente: ha infatti lavorato in passato anche al Sapori d'Italia della stazione di Friburgo.

«Ammetto che mi piace molto l'atmosfera. Il team è rilassato e i clienti, anche se sono di fretta, sono socievoli. Forse è merito di quel qualcosa in più che caratterizza un po' tutto quello che ha a che fare con il Bel Paese.»

Quando gli chiedono se conosce la lingua, sorride: «Mio nonno era italiano e ci parlava in italiano. Quando i colleghi parlano tra loro, capisco un po' e mi tornano in mente tanti bei ricordi.»

### Cos'è per te l'Italia?

- L'architettura, l'Impero romano e la buona cucina, per me l'Italia è un po' tutto questo. Un grande Paese.
- Quando sono in macchina ascolto una stazione radio di musica italiana. E a volte lo faccio anche a casa.
- Ho un fratello che vive a Milano e vado regolarmente a trovarlo. La gente è ospitale, soggiornare in Italia è sempre molto piacevole.

### Il peccato di gola di Ricardo:

«Mi piacciono in particolare le cose dolci. Questi biscotti sono davvero incredibili. Ma attenzione: sono così buoni che quando si apre la confezione si rischia di finirli!»



Cuor di mela,  
Mulino Bianco,  
3.50 / 300 g

**Orari**

Stazione CFF di Ginevra  
lu-do 6:00 - 22:00

**SAPORI**  
D'ITALIA



## L'ital-Uil informa sul "CUD – Certificazione Unica, RED EST e dichiarazione delle tasse svizzera



Febbraio e marzo sono i mesi dedicati alle imposte. I pensionati ricevono in gennaio gli attestati AVS e LPP dell'anno precedente e dovranno aspettare il mese di marzo per il ritiro della Certificazione Unica, detta anche CUD (l'attestato della pensione italiana) per poter fare la dichiarazione dei redditi in Svizzera. Il CUD va richiesto al Patronato ITAL-UIL chiamando il numero indicato in basso. Se si hanno anche conti in Italia, bisognerà allegare anche l'ultimo estratto conto di dicembre, da richiedere alle banche se non lo si riceve in automatico. Naturalmente bisognerà riportare ogni anno tutti i beni già dichiarati nell'autodenuncia (case, conti, pensioni...).

Per i beneficiari di prestazioni complementari è molto importante che la dichiarazione dei redditi svizzera corrisponda a quanto dichiarato all'SPC (Servizio delle prestazioni complementari). Evidentemente, se in corso d'anno si è chiuso un conto, venduto o donato un bene, bisognerà allegare adeguata certificazione o atto.

Inoltre, i titolari di pensioni italiane

di vedovanza o invalidità dovranno comunicare anche all'INPS i redditi 2022 (dichiarazione RED EST). È quindi opportuno fare delle fotocopie degli attestati fiscali 2022 di AVS, LPP/2° pilastro, SPC o delle altre pensioni prima di consegnarli a chi si occuperà della dichiarazione dei redditi.

### Codici QR

Da ottobre 2022 non sono più accettati i bollettini rosa o arancione. È entrato in vigore un nuovo sistema con dei codici quadrati che velocizzano i sistemi di rilevamento. Ciononostante, molte delle fatture che si pagano allo sportello sono gravate di ulteriori commissioni. Alcune *régies* o assicurazioni invitano pertanto la clientela a passare al pagamento diretto o on-line per evitare spese inutili.

In linea di massima, sarebbe opportuno che soprattutto gli anziani attivassero gli addebiti diretti delle proprie fatture. Pagherebbero con meno spese, maggiore puntualità e, in caso di assenza per vacanze o ricoveri in

ospedale, non rischierebbero di ritrovarsi con fatture non pagate, solleciti di pagamento (soggetti a commissioni) o protesti (*poursuites*), ancora più costosi.

Il Patronato ITAL-UIL è a disposizione per il CUD e il RED EST INPS e per ulteriori chiarimenti chiamando lo 022 738 69 44 per fissare un appuntamento.



ITAL-UIL Ginevra  
Istituto di Tutela e  
Assistenza ai Lavoratori  
[e-mail: italuilge@bluewin.ch](mailto:italuilge@bluewin.ch)

Rue des Délices 18 - 1203 Genève  
Tel. 022 738 69 44

*Orario di apertura al pubblico:*  
dal lunedì al venerdì  
dalle ore 09.00 - 12.30  
e dalle 14.30 - 17.00

## Un libro al mese: Anteprema letteraria di scrittori italiani

a cura di G. Cascioli



### "DONNE PIRATA. Vite ribelli sul mare" Di Rosaria Guerra edizione Youcanprint Ed.

Tradizionalmente, la storia dei pirati è incentrata sui leggendari predoni del mare attivi in Europa e nelle Americhe tra il XVI e il XVIII secolo.

In realtà, pirati e corsari operarono in ogni tempo e in ogni mare, dalle isole britanniche al sud est asiatico, dal Mediterraneo alla Scandinavia, dai Caraibi all'emisfero australe.

Tra di loro non vi furono solo omaccioni rozzi e barbuti ma anche donne e fanciulle che lasciarono la terraferma e scelsero il mare come spazio e strumento di emancipazione e di realizzazione individuale, salvandosi così da una vita subordinata, spesso misera o, semplicemente, noiosa.

Ribelli, impavide e spregiudicate, forzarono il loro destino e non esitarono a ricorrere alla strategia, alla violenza e alla guerra per diventare protagoniste della loro esistenza.

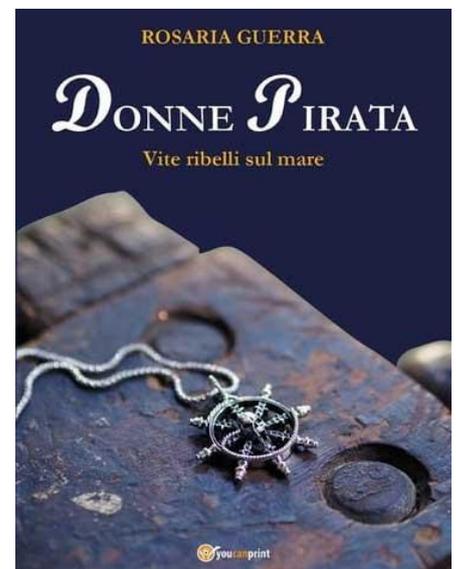
Per la libertà personale o del loro Paese, per sete di vendetta o di potere, per amore di un uomo o per puro piacere dell'avventura, le donne pirata hanno disubbidito, sfidato le leggi degli uomini e combattuto fino alla fine dei loro giorni. Talvolta vincendo, talvolta perdendo persino la vita ma senza mai rinunciare alla loro natura profonda e ai loro sogni di indipendenza.

Regine, contadine, galeotte o prostitute, quelle donne forti, audaci e rivoluzionarie meritano che le loro vite siano sottratte al silenzio dell'oblio in cui sono rimaste per secoli, e che le loro storie siano, finalmente, raccontate.

Il saggio presentato: "DONNE PIRATA. Vite ribelli sul mare" (Youcanprint Ed.) è il frutto di oltre due anni di ricerca dell'autrice Rosaria Guerra con l'intento di risollevarle dall'oblio personaggi femminili straordinari eppure trascurati e dimenticati dalla storiografia ufficiale attraverso un appassionante

excursus storico che va dal VI secolo a.C. ai nostri giorni tra realtà, mito e leggenda.

Laureata in Lettere all'Università La Sapienza di Roma, Rosaria Guerra è giornalista professionista e pittrice dilettante.



## Ritornano le Conferenze informative del Patronato ITAL-UIL alla SAIG

Il Coordinatore SAIG Carmelo Vaccaro ha dato il benvenuto ai presenti, passando poi la parola, per i saluti introduttivi, al Coordinatore ITAL-UIL Svizzera Angelo Di Lucci. Entrambi hanno ribadito l'importanza di queste serate informative e ringraziato il numeroso pubblico per la partecipazione all'evento, cui ha assistito anche Mariella Lista, Segretaria amministrativa ITAL-UIL Svizzera.

Gabriele Picco, dell'ITAL-UIL Ginevra, ha ricordato come, da gennaio 2023, siano stati aumentati gli importi delle pensioni italiane e di quelle svizzere dell'AVS/AI oltre che, per la prima volta da molti anni, anche quelli delle rendite di invalidità e superstiti della previdenza professionale obbligatoria e dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni. Si è poi ricordato che anche chi ha solo pochi anni di contributi in Italia potrebbe aver diritto a una pensione italiana e che pertanto è sempre bene contattare per tempo il Patronato ITAL-UIL per una valutazione.

Si è quindi brevemente parlato della nuova pensione anticipata italiana, cosiddetta "quota 103", così come dell'entrata in vigore al 01.01.2024 della riforma AVS21 che prevede, oltre all'innalzamento progressivo dell'età di riferimento per le donne da 64 a 65 anni, anche la possibilità di colmare le lacune di contribuzione AVS continuando a lavorare dopo l'età di pensionamento. Infine, si è fatto cenno alla modifica dei requisiti per il diritto alla rendita vedovile dell'AVS per gli uomini, che è ora garantita anche se non vi sono figli minorenni.

Grazia Tredanari, responsabile dell'ITAL-UIL Ginevra, ha invece ricordato che, dal prossimo anno, la riforma del regime delle prestazioni complementari entrata in vigore nel 2021 si applicherà a tutti i beneficiari, anche qualora ci fosse una riduzione delle prestazioni, in particolare per chi ha una sostanza di oltre CHF. 30'000 (persone sole) o 50'000 (coppie), o una loro esclusione (sostanza di oltre CHF. 100'000, rispettivamente

200'000). Per questo è opportuno che coloro che hanno beni immobili in Italia o risparmi superiori ai limiti consentiti anticipino questo cambiamento per tempo.

È inoltre sempre opportuno verificare i conteggi delle prestazioni complementari e segnalare tutti i cambiamenti intervenuti (compreso l'eventuale aumento delle *charges*) e semplificare la gestione amministrativa limitando il numero di conti.

Il Presidente dell'ITAL-UIL Svizzera, Mariano Franzin, ha invece ricordato che anche per il 2023 i titolari di pensione italiana in convenzione internazionale possono, se ne fanno richiesta presso il Comune italiano, beneficiare della riduzione del 50% dell'IMU e dei 2/3 della TARI sull'abitazione posseduta in Italia.

L'Avv. Pietro Folino, del Foro di Ginevra, ha esposto le novità in vigore dal 1° gennaio 2023 per le successioni in Svizzera. La riforma ha toccato la quota disponibile della successione che sarà possibile lasciare, per testamento, a chi si vuole, nella misura del 50%. In questo caso al coniuge andrà 1/4 e la stessa quota ai figli.

In assenza di testamento, la successione legittima non cambia: al coniuge andrà il 50% ed ai figli il restante 50%, da dividere in parti uguali.

L'Avv. Alessandra Testaguzza, del Foro di Roma e di Ginevra, ha affrontato il tema delle successioni transnazionali e che presentano elementi di internazionalità. Tema molto fre-

quente a Ginevra, ove è quasi la norma avere dei beni in Svizzera, in Italia ed in Francia. La normativa attuale in caso di cittadini italiani residenti in Svizzera, in assenza di testamento, applica il criterio della nazionalità (Convenzione tra Italia e Svizzera del 1868). La successione di un cittadino italiano, domiciliato e che muore in Svizzera, sarà regolata dal diritto italiano, con applicazione delle quote di legittima e disponibile ivi previste (ad esempio il coniuge avrà diritto alla metà dell'eredità con un solo figlio, a 1/3 se ci sono due o più figli). Se si redige testamento, si può decidere di assoggettare la propria successione al diritto del domicilio, quindi alla legge svizzera.

Attenzione, però: in caso di beni immobili in Italia o in Francia, si dovrà inderogabilmente applicare la legge del luogo ove gli immobili si trovano. Quindi la legge svizzera verrà considerata soltanto per i beni mobili esistenti in Svizzera (denaro, gioielli, investimenti, etc). L'Avv. Testaguzza ha consigliato comunque di rivolgersi ad un professionista prima di prendere decisioni che poi potrebbero essere difficili da gestire da parte degli eredi. Le situazioni possono variare molto caso per caso.

La serata si è conclusa con un brindisi offerto ai presenti dalla SAIG e con l'invito ad approfondire il tema delle successioni e del possibile obbligo di restituzione delle prestazioni complementari durante la prossima conferenza che si terrà il 4 maggio, sempre presso la sede della SAIG.

La Redazione "La Notizia di Ginevra"



## Ginevra: ritorna il Carnevale dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana

Il tradizionale momento conviviale dedicato al Carnevale dei piccoli, interrotto per due anni causa l'emergenza pandemica, è ritornato martedì 7 febbraio alle 16.30 alla Salle de Fêtes di Carouge in un'edizione rinnovata e apprezzata dal numeroso pubblico di bambini, ragazzi e familiari intervenuti: un pomeriggio all'insegna della festa e della magia, colorato dalle allegre mascherine e dall'energia delle bambine e dei bambini frequentanti i corsi di lingua e cultura italiana del Cantone di Ginevra.

La connotazione carnevalesca è stata declinata dalle docenti dei corsi sul tema del libro e del piacere di leggere: chi entrava nella sala poteva "viaggiare" simbolicamente nel mondo dei libri, con pannelli espositivi che riportavano le copertine dei libri più significativi della letteratura per l'infanzia italiana (da Rodari a Pizzorno a Calvino...) e i personaggi dell'immaginario fiabesco. Sul palcoscenico spiccavano due grandi libri dedicati a due tra le favole più famose, La cicala e la formica e Pinocchio, mentre dall'alto tanti libri appesi volteggiavano, creando la suggestiva immagine del leggere come volo verso l'altrove.

Prima di cominciare, tre spazi d'incontro ludico hanno accolto i piccoli all'ingresso: l'atelier "Trucco e parucco", l'atelier di foto "Mettilci la faccia!" e l'atelier di giocoleria.

Alle 17 la manifestazione è poi entrata nel vivo: le docenti dei corsi, travestite da personaggi dei libri più amati, hanno salutato il pubblico che gremiva la sala: da Pippi Calzelunghe a Hermione Granger, da streghe mafefiche a la Bella (senza la Bestia..), dall'intrepida esploratrice alla formica con la cicala, da Cappuccetto Ros-



so a Mary Poppins, le allieve e gli allievi hanno applaudito le loro insegnanti, per un giorno magicamente uscite dalle pagine dei libri.

Sono seguiti quindi i saluti istituzionali: il Console dott. Tomaso Marcheggiani, il dirigente dell'ufficio Scuola prof. Giorgio La Rocca, la presidente del C.A.E. dott.ssa Virginia Cremonese hanno espresso unanimemente il piacere di poter rivivere questo momento festoso tanto amato dai piccoli e hanno ringraziato le docenti per l'impegno profuso nell'organizzazione della manifestazione.

Quindi la magia è salita sulla scena: il mago Titouf, Lucien Thaon, responsabile della scuola di circo "Acro-Bat" di Bernex, ha incantato il pubblico con uno spettacolo poetico di illusionismo e di prestidigitazione, anche con la partecipazione di alcuni piccoli "aspiranti maghi".

Poi, improvvisamente, tutti i bambini sono spariti dalla platea mentre il sipario si chiudeva sull'esibizione del mago: quando si è riaperto, la scena era occupata da un incredibile flashmob. Più di 200 bambini, ognuno con un libro in mano, impegnati a leggere, mentre una voce di un'allieva del

cycle leggeva i passi salienti dell'incipit tratto da "Se una notte d'inverno un viaggiatore" di Italo Calvino.

Quindi le canzoni, dedicate ai libri e al Carnevale, eseguite e coreografate dagli allievi, hanno animato la scena ed entusiasmato il pubblico: al termine un colorato "trenino di Carnevale", la parata delle mascherine, si è snodata nella sala.

Le responsabili del CAE hanno omaggiato ogni piccolo partecipante con un dono didattico, a ricordo della giornata di festa condivisa.

Riccardo Galardi, responsabile suono e luci, ha magistralmente accompagnato i passaggi musicali e creato suggestivi effetti luminosi durante le varie esibizioni.

La manifestazione si è conclusa con un ricco buffet salato, offerto dal Consolato e organizzato dalla dott.ssa Benussi, nonché da bevande e dolci preparati dalle famiglie, in un'atmosfera di calore e convivialità che ha suggellato una manifestazione attesa da tempo e positivamente riuscita.

Funzione strumentale Ufficio Scuola  
Stefania Rubello



## Diritti degli italiani all'estero: l'incessante umiliante agonia

Mi sono soffermato molto sulla maniera discordante di interpretare il ruolo storico dell'emigrazione italiana nel mondo e sulla memoria troppo corta riguardo ai sacrifici dei minatori italiani, nelle miniere di carbone in Belgio o altrove, che hanno contribuito a riscaldare le case dei connazionali in Italia, oppure sulle rimesse o il turismo di ritorno di milioni di italiani per tornare a trovare i parenti. Per tanto, continua l'assordante silenzio!

Mi ricordo di aver fatto, sovente, anche delle riflessioni sull'importante contributo degli italiani sparsi nel mondo, su quello che oggi chiamiamo "Made in Italy". I milioni di italiani che comprano prodotti culinari, abiti o auto italiane. Le esportazioni che hanno fatto conoscere la nostra amata Patria in tutti gli angoli della Terra. Eppure, si tende facilmente a non avere rispetto per tutto quello che, oggi, rappresenta "l'italiano all'estero", anzi, si creano tutte le condizioni affinché i nostri politici e le nostre istituzioni se ne dimentichino o in alcuni casi arrivino ad umiliare, di fatto, la storia di ogni singolo emigrato che ha vissuto lontano dal proprio paese.

### Com.It.Es. e CGIE, sminuiti gli organi difensivi degli italiani all'estero

La scarsa considerazione per gli italiani dell'altra Italia passa anche da come vengono visti gli organi eletti, dagli italiani all'estero: Com.It.Es. (Comitato degli Italiani all'Estero), e C.G.I.E. (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero).

Dopo un'attenta riforma elettorale che ha reso più difficile l'accesso al voto, per le elezioni Com.It.Es. ai cittadini italiani iscritti all'AIRE, che ha miseramente portato alla percentuale del 2.5 di partecipazione, si è adesso arrivati a rendere questi organismi ancora più inefficaci, togliendo loro finanziamenti e contributi per voci palesemente evidenziate nella legge e ritenute indispensabili per il buon funzionamento di queste entità. Pertinente è farsi la domanda: chi sono i responsabili di tutto ciò?

Mi spiego meglio:

- su 118 Com.It.Es. eletti nel Mondo a fine 2021, solo il 40% circa ha ricevuto un contributo da parte dello Stato italiano nel 2022. Ad esempio, il Com.It.Es. di Ginevra, dopo aver lasciato la sede storica della Rue de l'Athénée a maggio 2022, per man-



canza di fondi per l'affitto e, per l'anno 2022, ha ricevuto dal Ministero un contributo di soli 390 franchi (!). Ma anche molti altri Com.It.Es. si trovano nella stessa situazione di quello di Ginevra, non avendo un luogo dove riunirsi e ricevere i concittadini per cercare di dare un minimo di supporto fattuale alla comunità che rappresentano, come dalla legge previsto, peraltro.

- Il CGIE, che è l'organo ponte tra i Com.It.Es. che a sua volta rappresenta la Comunità italiana della sua Circoscrizione consolare e il Governo in carica, è stato eletto ad aprile del 2022 e ancora non si è insediato, uno dei motivi, pare, risiede nelle mancate nomine dei membri governativi.

- I Parlamentari eletti all'estero, affievoliti maggiormente dalla riduzione da 18 a 12, hanno poca influenza inerenti a tutti i dossier riguardo gli italiani all'estero.

Nel passato, mi sono già espresso su questi temi: se non si ha la volontà di mantenere in vita questi organi di rappresentanza eletti dagli italiani all'estero PER gli italiani all'estero, e dare loro la possibilità di agire ed interagire con coloro che hanno diritto ad avere, sarebbe allora meglio chiuderli piuttosto che di farli "agonizzare" e renderli "impotenti" e inefficaci. In una parola, inutili. Una maggiore collaborazione tra rappresentanze consolari, rappresentanze elette e, quello che rimane dell'associazionismo, viene richiesta, a gran voce, per il bene di quanti hanno bisogno di credere ancora nelle istituzioni, nello Stato.

### I reali problemi della Comunità italiana all'estero

Oltre a tutto questo, bisogna anche

aggiungere il fatto della ulteriore difficoltà ad interagire con le autorità consolari e diplomatiche a causa dell'introduzione delle procedure telematiche che, di fatto, rendono impossibile ai "vecchi" immigrati, che rappresentano tuttora la percentuale maggiore dei concittadini all'estero, richiedere ed avere servizi da parte dei Consolati che sono degli uffici pubblici italiani in territorio straniero, dedicati a rendere servizi agli italiani: rilascio di documenti o passaporti, dei codici fiscali, trascrizioni allo stato civile nei comuni italiani di provenienza (pensiamo alle trascrizioni dei matrimoni, delle nascite, delle morti, dei divorzi), iscrizioni all'AIRE per sé o per i propri familiari, legalizzazioni delle firme su procure o in tema di successioni. Tutti servizi che sono stati informatizzati per snellire le procedure ma che, invece, non hanno fatto altro che allontanare i concittadini dalle istituzioni. Non c'è più alcuna possibilità di accesso libero agli uffici consolari se non con prenotazione di appuntamenti tramite computer, il personale è scarso e molto demotivato. Le procedure informatiche sono molto complicate ed anche la richiesta di un banale servizio amministrativo diventa un'impresa per l'utenza italiana all'estero. Per il rinnovo dei documenti, ad esempio, molti connazionali non hanno scelta: o si recano nel loro comune italiano di provenienza, anche con i documenti scaduti, o, se anche svizzeri, devono rinunciare a rinnovare i documenti italiani.

Dall'altra parte, la rete diplomatica italiana nel mondo, patisce la mancanza di personale che viene sostituita sempre al ribasso. Quindi, il solito cane che si morde la coda ed i soliti italiani all'estero chiamati a sopportare questi abusi, perché di abusi si tratta, e pagare più spese per tornare in Italia a rinnovare i documenti oppure per far legalizzare la propria firma su procure e quant'altro, presso un notaio estero...

Ricordiamoci sempre che la strada per acquisire i nostri diritti è stata lunga e faticosa, ma che quella per perderli è dietro ogni angolo. Nonostante questo, tutti gli italiani nel Mondo amano l'Italia e trasmettono questo amore ai propri figli, ricordandogli le proprie origini, i propri doveri e sentimenti. L'italiano all'estero non si vergogna di essere italiano, si vergogna di essere sfruttato, e, soprattutto di essere dimenticato dalla propria Patria.

Carmelo Vaccaro

## Pranzo per gli anziani e Corso di Cucina della SAIG: tra auguri e piaceri culinari

Gennaio è un mese molto particolare per la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra SAIG. Tra le numerose preparazioni di eventi e progetti, non rinunciamo ad incontrare i nostri fedeli anziani del quartiere e nemmeno le frequentatrici del Corso di Cucina, per i tradizionali auguri di Buon Anno.

Tre eventi hanno caratterizzato l'inizio di quest'anno, che si preannuncia molto emozionante sulle organizzazioni di progetti socio-culturali che la SAIG ha messo in piedi per il 2023. Siamo partiti con il pranzo per gli anziani del 19 gennaio, il 24 si è svolto l'incontro con i pensionati dell'EMS Liotard per il nuovo progetto "Parole e Musica" e il 26 gennaio abbiamo concluso con il Corso di Cucina.

Il pranzo mensile per gli anziani del quartiere, costituisce ormai un appuntamento importante nel calendario delle attività della SAIG e permette, oltre al sempre piacevole incontro con loro, di far conoscere o gustare di nuovo pietanze rigorosamente italiane. Questi pranzi, inoltre, creano collegamenti all'interno del territorio; permettono di scoprire la cultura italiana che è non solo buon cibo ma anche accoglienza e danno l'occasione di incontrare altre persone con le quali uscire dall'isolamento che rappresenta spesso per queste persone, un problema importante. Inoltre la popolazione di lingua italiana ha la possibilità di riconnettersi con le sue radici. I nostri ospiti non hanno mancato di manifestare la loro grande soddisfazione.

Inizia così un altro anno che permetterà alla SAIG, in collaborazione con l'Antenne Sociale de Proximité (ASP)



Servette Petit-Saconnex / Saint-Jean del Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà, di dimostrare, ancora una volta, il proprio desiderio di partecipare attivamente alla vita sociale della città di Ginevra, in ringraziamento per questa terra d'accoglienza che ha dato un futuro certo agli emigrati italiani ed alle loro famiglie.

### "L'Italie à portée de bouche" : di cosa si tratta?

Questo progetto vuole essere un incontro dalle diverse sfaccettature, un appuntamento culinario dove i pasti, completamente gratuiti, propongono un piatto principale e un dessert italiano e costituiscono un'ottima occasione per gli anziani del quartiere di scoprire il cibo italiano in un'atmosfera calda e festosa che permette loro di trascorrere del tempo in buona compagnia immersi nella dolcezza e nei sorrisi.

### Altri progetti all'attenzione dei nostri anziani

La SAIG, appoggiandosi al Servizio Sociale della Città di Ginevra, si è ampiamente documentata sulla situazione degli anziani cercando di comprendere le loro molteplici esigenze e

di aiutarli a svolgere un ruolo attivo affiancandoli con attenzioni, parole, affetto e compagnia attraverso una serie d'incontri sistematici.

Nel 2023, La SAIG ha valutato e ponderato la situazione e metterà in atto altri progetti per rimanere molto vicino agli anziani che vivono in uno stato di solitudine, oppure anziani ospiti di case di riposo.

Molti di loro, infatti, raramente hanno l'opportunità di condividere la loro vita quotidiana e il loro pasto con i propri cari. Molti abitano soli, e questa occasione offre, dunque, una possibilità importante soprattutto per questi ultimi.

Noi, alla SAIG, ribadiamo e riteniamo di avere il dovere di tutelare il benessere dei nostri anziani a dimostrazione che rispettare il passato ci aiuta a vivere un presente che illumina la strada del futuro.

Tendere la mano a chi vive una temporanea difficoltà o attraversa un periodo complicato della vita dà la grande occasione di osservare il mondo sotto un'altra prospettiva ma anche di guardarsi dentro e crescere. Il gruppo di 25 persone "grandi di età" che vengono a far visita alla SAIG, viene accolto per regalare loro un sorriso e dare qualche momento di spensieratezza.

L'equipe della SAIG, pronta e collaudata, rimarrà disponibile, anche per altri servizi di assistenza, mettendo a disposizione la lunga esperienza nei vari settori.

C. V.

## Attività della SAIG

**Giovedì 16 e 30 marzo 2023 Corso di cucina della SAIG**

**Per iscriversi al Corso di Cucina, 2021- 2022:  
C. Vaccaro 078 865 35 00**

**Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)**

**La Permanenza sociale dal Lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 17:00**

**Per informazioni : Tel. + 41 22 700 97 45  
[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch) - [www.la-notizia.ch](http://www.la-notizia.ch)**



## I Lucchesi nel Mondo di Ginevra festeggiano il 45mo Anniversario di Fondazione

La recente Pandemia, ha fatto slittare al 2023 i festeggiamenti del 45esimo Anniversario di Fondazione e, per iniziare, lo scorso 11 febbraio, all'École de Vernier Place situata nella Città di Vernier, si è svolta una serata che non ha tradito le aspettative del "savoir faire" del Presidente Menotti Bacci e del suo Comitato, in presenza della dott.ssa Ilaria Del Bianco, Presidente dell'Associazione Lucchesi nel Mondo e circa 160 commensali, accompagnata dalle note musicali eseguite dai "Top 2".

Il presidente della Lucchesi nel Mondo, Menotti Bacci, dopo aver ringraziato la squadra in cucina e i rappresentanti delle Associazioni invitate, ha chiamato sul palco la Presidente Del Bianco, venuta appositamente da Lucca per l'occasione, il Coordinatore ed i membri del Comitato SAIG presenti.

Prima dei discorsi, tutti in piedi per cantare l'Inno di Mameli per celebrare le nostre nobili origini. Dopo il discorso di benvenuto di Bacci, la parola è passata alla dott.ssa Del Bianco che ha portato i saluti dell'Associazione nazionale e, ossequiato il gruppo di Ginevra, ha poi premiato il Presidente Onorario dei Lucchesi di Ginevra, Lorian Pighini Dei Rossi e salutato gli altri due fondatori, Vittorio Bacci e Vittorio Vitali.

Il Coordinatore della SAIG Carmelo Vaccaro, dopo aver formulato gli auguri al Presidente per il notevole traguardo personale e associativo, ha rammentato l'importanza storica della colonia lucchese a Ginevra, le cui origini risalgono ai tempi dell'Escalade (1602). In effetti, a quell'epoca, alcuni nobili lucchesi lasciarono l'Italia per motivi di religione, diretti alla città di Calvino, dove poterono pro-



fessare liberamente la fede riformata. Storicamente, i primi dati sull'emigrazione lucchese in Svizzera, risalgono alla fine del XVI secolo, quando l'Università di Ginevra, accolse tre grandi personalità di origine lucchese: Gian Luigi Calandrini, matematico e filosofo, Giovanni Alfonso Turretini e Gian Giacomo Burlamacchi, maestro del diritto naturale e membro del Consiglio dei Duecento

L'Associazione Lucchesi nel Mondo, si costituì formalmente l'11 settembre 1968, alla presenza dell'allora Presidente della Provincia di Lucca, Ildo Barsanti e del Sindaco di Lucca, Giovanni Martinelli, mentre la Sezione ginevrina dell'Associazione toscana fu costituita nel 1975 da Quinto Lucchesi, che fu eletto primo presidente, Alvaro Sichi, Jean Lucchesi, Vittorio Vitali, Vittorio Bacci, Siro Bartolini, Luigi Bonaldi, Fulvio Bartolini, Francesco Luti, Franco Romei. Dopo il Presidente Lucchesi, si sono succeduti Manrico Vaselli, Arnaldo Innocenti, Lorian Dei Rossi, oggi Presidente Onoraria, e Menotti Bacci alla presidenza dal 2004.

Buona e soddisfacente l'affluenza, a testimonianza della persistente voglia di ritrovarsi tra connazionali e di riunirsi anche sotto un Campanile, un tempo segno identitario ma discriminante, oggi testimone della condivisione di ideali non solo dagli appartenenti alla stessa comunità locale ma anche dagli amici di altre Regioni italiane. La soddisfazione espressa dagli ospiti si è manifestata dalla numerosa partecipazione e, l'andamento della festa ha testimoniato ulteriormente la bravura dell'associazione Lucchesi nel Mondo, conosciuta ed apprezzata per la qualità delle sue iniziative.

Carmelo Vaccaro



**ASSOCIAZIONE CALABRESE di GINEVRA**

**FESTA DI PRIMAVERA**  
**18 marzo 2023 ore 19:00**

**Salle des Fêtes d'Aïre**  
Chemin du Grand-Champ 11  
1219 Aïre

*La serata sarà animata dal Gruppo «Pensieri e Nuvole»*

**Prenotazioni entro il 15 marzo:**  
**Maria Kressibucher 079 525 96 43**  
**Irma Zurzolo 079 437 42 15**  
*Vi aspettiamo numerosi !!!*  
**ENTRATA LIBERA**

## Partito il 24 gennaio il Progetto della SAIG "Parole e Musica"

Le persone anziane che vivono in istituti hanno spesso difficoltà relazionali e quindi tendono a isolarsi. Nel tempo, questo influisce negativamente sul loro benessere e sulla qualità della vita.

È partito in grande stile, lo scorso 24 gennaio presso l'EMS Résidence Liotard, il Progetto "Parole e Musica", con una cinquantina di partecipanti interessati all'ascolto del noto pianista Philippe Boaron, che si è esibito in una scaletta di musica classica per piano. Un pubblico molto attento e conoscitore.

Orgogliosi di aver trovato tanta stima in questo progetto pilota, la SAIG, Società delle Associazioni Italiane di Ginevra, ha messo in piedi un programma che porta la musica dentro gli istituti medico-sociali (EMS Établissements Médico-Sociaux). Per la riuscita di tale importante attività, la SAIG si è avvalsa della collaborazione dell'Antenne Sociale de Proximité Servette Petit-Saconnex/Saint-Jean, del Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà della Città di Ginevra, dell'EMS Résidence Liotard e del Maestro Philippe Boaron.

La musica è uno stimolo fisico che favorisce il rilassamento e il rilascio dei muscoli, riduce la tensione e l'ansia e rafforza i sentimenti positivi che facilitano integrazione nel gruppo. In particolare, il canto è un'attività che migliora la qualità della vita dell'anziano, in quanto gli permette di svolgere un ruolo attivo e di sentirsi partecipe della vita della comunità.

Uno degli obiettivi che ci prefiggiamo



con questo progetto è ridurre l'isolamento sociale degli anziani, il ritiro e il rischio di apatia, e di combattere l'emarginazione. L'attività mira quindi a mantenere e potenziare le capacità relazionali.

### Per Karel Mattheeuws, Responsabile dell'Animazione dell'EMS Liotard:

*Il giorno è finalmente arrivato ed eravamo molto entusiasti dell'idea di avviare questo progetto in collaborazione con la SAIG e la città di Ginevra.*

*Poter offrire spettacoli musicali e poetici di qualità ai residenti è una grande opportunità che ora misuriamo. Infatti, alle 16.00, la caffetteria era quasi piena con circa 50 residenti presenti per questa grande prima. Un concerto di mezz'ora al pianoforte, suonato e curato nei dettagli da Philippe Boaron, ha stupito i residenti, che si sono tutti offerti di partecipare a questo bel momento musicale.*

*Al termine dell'esibizione, tra gli applausi scroscianti, abbiamo illustrato ai residenti il proseguimento del progetto e abbiamo concordato di incontrarci nuovamente il 14 febbraio per*

*la continuazione dei concerti all'EMS Liotard!*

Ci attendono momenti appassionanti in questo anno 2023, con i residenti che, con le loro emozioni, ci guideranno nella scelta della musica, tra poesie e degustazioni di dolci tipici italiani. Sarà alla fine dell'anno che, tirando le somme, avverrà una valutazione qualitativa del progetto, compresa la soddisfazione dei partecipanti, la verifica degli obiettivi misurabili raggiunti, l'identificazione dei risultati secondari.

La SAIG, con questo progetto, intende avvicinarsi a quelle che sono le esigenze di una fascia di popolazione che non ha bisogno solo di attenzioni materiali, ma anche di una maggiore considerazione a livello relazione e di non essere dimenticata.

Gli addetti ai lavori eravamo tutti emozionati davanti ad una platea di persone che, in maniera evidente, hanno apprezzato la musica di Philippe Boaron e il progetto in generale.

In una società civile, anche quello che può sembrare banale per taluni, può essere importante e benefico per tanti altri.



WWW.GALARDI.CH  
GALARDI MEDIA NETWORK

Servizi foto e video  
Siti Internet & App  
Riprese aeree con Droni  
Corsi di fotografia  
Assistenza informatica  
Grafica & pubblicità

Google Street View  
trusted

dal 2014 professionalità ed innovazione sempre al vostro fianco.

Rue du Cendrier 12-14 - 1201 Ginevra - Tel +41 76 776 82 23 - email: info@galardi.ch

## Gian-Reto Agramunt: chi sono gli amministratori della Città di Vernier?

Per farli conoscere meglio alla comunità italoфона del Cantone, attraverso le sue piattaforme informatiche, la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG), nel 2023, ha programmato una serie di interviste e incontri con i consiglieri amministrativi delle città partner.

Nell'ultima tornata elettorale del 2020, la Città di Vernier ha rinnovato quasi tutto il Consiglio amministrativo. Uno dei due nuovi eletti è Gian-Reto Agramunt che, dal 1° giugno 2022 al 31 maggio 2023, assumerà la carica di sindaco della seconda città del Cantone dopo Ginevra.

Per conoscere meglio il sindaco Gian-Reto Agramunt, gli abbiamo chiesto di rispondere ad alcune domande per conoscere questo giovane avvocato, che proviene dalle file del partito PLR Les Libéraux-Radicaux.

**Signor Agramunt, come valuta la sua prima esperienza nel Consiglio amministrativo della Città di Vernier e anche come Sindaco?**

È un'esperienza favolosa in cui abbiamo un'amministrazione di circa 700 persone per attuare il programma politico che io e i miei colleghi dell'esecutivo di Vernier abbiamo preparato.

L'obiettivo è essenzialmente quello di far evolvere Vernier in modo che la città sia il più piacevole possibile.

Molti pensano che la carica di sindaco sia speciale rispetto a quella di consigliere amministrativo. Tuttavia, non è questo il caso, poiché questa funzione è puramente onorifica. La differenza rispetto a un consigliere amministrativo è che il sindaco è incaricato di tenere le riunioni del consiglio amministrativo. Il Sindaco non ha quindi un voto decisivo nei dibattiti.

**Il Cantone di Ginevra ha visto eleggere molti giovani della nuova generazione di politici nelle ultime elezioni comunali del 2020, quali novità avete nelle vostre idee per migliorare la vita dei cittadini di Vernier?**



Mi fa piacere che mi consideri giovane a 41 anni. Detto questo, i miei colleghi e io abbiamo messo in atto un programma di legislatura piuttosto ambizioso per il periodo 2020-2025. È possibile consultarlo al seguente indirizzo: [www.vernier.ch/fr/politique/conseiladministratif/programme](http://www.vernier.ch/fr/politique/conseiladministratif/programme) (dal 06.02.2023). Vi rimando in particolare per i dettagli.

In termini generali, volevamo cambiare le dinamiche portando maggiore vicinanza, trasparenza e accessibilità alla popolazione. Per quanto riguarda la prossimità, siamo convinti che il livello comunale tragga gran parte della sua forza dalla vicinanza delle autorità e dell'azione politica alla popolazione.

Per quanto riguarda la trasparenza, essa offre agli abitanti la possibilità di comprendere il significato dell'azione delle autorità, di verificarne la validità e di assicurarsi che la sua gestione avvenga in modo etico, efficiente e parsimonioso.

Infine, per quanto riguarda l'accessibilità, intendiamo semplificare le procedure all'interno dell'amministrazione con la qualità delle risposte. Ad esempio, abbiamo allestito un punto di accesso raggruppato presso il Municipio, per continuare non solo a offrire un servizio diretto, ma anche a semplificare la vita dei cittadini di Vernier. Presto riprogetteremo anche il nostro sito web, per renderlo più facile da usare, ma anche per consentire alle persone di avviare le proce-

ture online senza doversi recare da nessuna parte.

**Vernier è la seconda città più grande del cantone dopo Ginevra ed è anche una città con molti negozi, industrie e diversi centri commerciali, quale messaggio di immagine della città vuole comunicare il Consiglio amministrativo?**

Ad oggi, a Vernier vivono più di 37.000 abitanti. Sono distribuiti su 9 quartieri, l'ultimo dei quali è il quartiere dell'Etang. Ognuna di queste aree ha un'atmosfera propria, con negozi locali, centri commerciali, edifici pubblici e aziende. Anche se può sembrare strano visto il numero di abitanti di questi diversi quartieri, ognuno di essi è una sorta di "piccolo villaggio" dove la stragrande maggioranza degli abitanti si conosce. C'è una discreta quantità di attività avviate dalle associazioni o dai servizi comunali. Vernier è un posto fantastico in cui vivere!

**La comunicazione, la cultura e la tecnologia sono alcune delle pietre miliari di una sana evoluzione della società civile nel terzo millennio. Questi sono anche alcuni dei dipartimenti di cui lei è responsabile a Vernier. Pensa di essere soddisfatto delle prestazioni di questi dipartimenti e cosa vorreste migliorare?**

Sarebbe pretenzioso dire che tutto è perfetto. Tuttavia, i tre servizi da lei citati funzionano abbastanza bene. Ci sono sempre nuovi elementi che vorrei vedere implementati. Ad esempio, dato che nel Cantone di Ginevra la programmazione culturale dedicata a un pubblico giovane è scarsa o inesistente, vorrei che il Servizio culturale della città di Vernier offrisse questo tipo di servizio alla popolazione. L'obiettivo è far conoscere ai più giovani la cultura.

La Redazione ringrazia il Sindaco Gian-Reto Agramunt e gli augura un buon lavoro unitamente ai suoi colleghi del Consiglio amministrativo della Città di Vernier

**La Redazione**

Foto: ©MagaliGirardin

## Jean-Luc Boesiger: conosciamo il sindaco del Comune di Chêne-Bourg

Bernese da parte di padre e toscano da parte di madre, originario di Castiglione Garfagnana, un piccolo paese incastonato negli Appennini tra la Toscana e l'Emilia Romagna, Jean-Luc Boesiger è nato nel 1959 nel quartiere di Pâquis.

Dopo aver completato gli studi primari e secondari a Ginevra, ha studiato storia a Pavia e a Ginevra, ottenendo poi l'abilitazione all'insegnamento primario a Ginevra.

Nei successivi 19 anni come insegnante di scuola primaria, ha ricoperto diverse posizioni dirigenziali nel Dipartimento dell'Istruzione Pubblica, in particolare presso la Direzione Generale dell'Istruzione Primaria e l'Office Médico pédagogique, dove è stato responsabile di questioni complesse come la formazione degli insegnanti e degli educatori specializzati.

Cittadino di Chêne-Bourg da 40 anni e in politica da 28, Jean-Luc Boesiger ha presieduto diverse commissioni (Scuole, Lavori, Sport, ecc.) e il Consiglio comunale (1997-98), investito, in particolare, alla pianificazione territoriale, con particolare attenzione alla salvaguardia del patrimonio edilizio del villaggio.

Eletto consigliere amministrativo di Chêne-Bourg nel 2020, è responsabile della Cultura, dello Sport e del Tempo libero, nonché dell'Urbanistica e della Pianificazione territoriale, una nuova denominazione che comprende le questioni urbanistiche e di mobilità.

Felice padre di due figlie, spera che la sua "azione politica passata, presente e futura contribuisca, anche se in modo molto modesto, a lasciare loro in eredità un mondo più fraterno e unito".

Con il beneficio del pensionamento, anticipato di qualche mese, dal 1° settembre 2022, ha ora tutto il tempo per dedicarsi al suo mandato di Consigliere amministrativo, ma anche l'opportunità di tornare a correre, una passione un po' trascurata negli ultimi tempi.

Può anche permettersi qualche viaggio a Castiglione di Garfagnana, il paese dove è radicata la famiglia della madre e dove possiede una piccola casa. Recentemente, in occasione del suo primo anno da sindaco, è stato accolto con grande interesse e festeg-



giato dalle autorità locali, che hanno voluto rendere omaggio a questo figlio della Garfagnana diventato sindaco della sua città di Chêne-Bourg.

**Signor Boesiger, primo mandato e prima volta alla carica di sindaco del comune di Chêne-Bourg: come vive l'esperienza di amministratore del suo Comune?**

*La mia elezione nell'aprile 2020 è stata una sorpresa e ho dovuto occuparmi molto rapidamente di un gran numero di dossier molto consistenti, in particolare nel campo della pianificazione territoriale. Tuttavia, i 25 anni trascorsi in Consiglio comunale mi hanno permesso di maturare una buona conoscenza delle principali questioni riguardanti la gestione del Comune. Amo il mio lavoro!*

*A livello comunale, siamo nel concreto, facciamo progredire le cose per il bene del maggior numero di persone ed è una missione molto gratificante. La nostra città è piccola, ma la posta in gioco è alta. Queste sono le sfide di una città e ogni dossier è come una sfida da raccogliere. È stimolante ed emozionante!*

**Secondo lei, come si può conciliare lo sviluppo con il mantenimento della qualità della vita?**

*A Chêne-Bourg, il più piccolo comune del Cantone, il mio obiettivo è sempre quello di sviluppare la qualità della vita degli abitanti dei quartieri più densamente popolati, ad esempio creando e migliorando gli spazi pubblici che favoriscono gli scambi, la condivisione e la convivialità.*

**Come vede la collaborazione con i comuni vicini, che formano, con Chêne-Bourg, una vera e propria regione?**

*Nei nostri tre comuni Chênois, l'esempio della cultura rappresenta tipicamente un'importante questione regionale. Poiché la vita culturale contribuisce a consolidare il legame sociale, mi impegno a sviluppare collaborazioni con i comuni limitrofi, affinché la regione dei "Trois Chêne" offra a tutti i suoi abitanti un ambiente umano vivace e creativo, con mille progetti per tutti.*

**Come pensate di migliorare la qualità di vita degli abitanti del vostro comune?**

*L'area di Rue de Genève è un esempio concreto: a Chêne-Bourg, l'impatto negativo del traffico di transito sulla vita degli abitanti è notevole. Come Comune tagliato in due dal traffico automobilistico, mi impegno a restituire la dimensione umana all'area di Rue de Genève, creando veri percorsi pedonali e favorendo tutte le forme di mobilità dolce, per tutti senza privilegi.*

**Qual è il significato della vostra azione nei settori della cultura e dello sport?**

*Le politiche pubbliche nei settori della cultura e dello sport fanno parte di un'azione sociale di prossimità, che mira alla prevenzione e all'integrazione di tutti, piuttosto che alla riparazione, quando è troppo tardi. La forza di una comunità si misura dal benessere dei suoi membri più deboli, ed è per questo che la mia azione in questi ambiti mira soprattutto a sviluppare un ambiente umano che permetta a tutti di prosperare, di imparare, di stare in salute, in una comunità viva e dinamica.*

**Come preservare la dimensione umana in un territorio in rapida espansione?**

*A Chêne-Bourg, il comune più denso del cantone, mi impegno in ogni mia azione a difendere la qualità del nostro ambiente, attuando il nostro piano climatico attraverso progetti che prevedono la partecipazione degli abitanti: più verde nei nostri spazi pubblici, più spazio per i pedoni e la mobilità dolce, più scambi locali e prossimità nei nostri consumi: tutto questo è possibile!*

**La Redazione**

## Scopriamo chi è Anne Hiltbold, Consigliera amministrativa della città di Carouge

Anne Hiltbold, avvocato e madre di due figli di giovane età, è entrata a far parte del Consiglio comunale di Carouge nel 1999 e ne è stata presidente dal 2013 al 2014. Nel 2015 è stata eletta Consigliera amministrativa della città sarda.

Figlia di Carouge, ha sempre lavorato per rafforzare il dinamismo economico, culturale e sociale della città sarda. Dal 2007 al 2015 è stata Presidente della Fondation du Vieux-Carouge e lavora tuttora, al 30%, presso la Camera immobiliare di Ginevra, dove è Segretario generale aggiunto. Anne è anche membro del Groupement intercommunal pour l'animation parascolaire e vicepresidente della Fondation pour l'animation socio-culturelle (FASc). Fa parte anche di vari consigli di fondazione.

Donna convinta e di alto livello, si batte per la coesione sociale nel rispetto e nell'ascolto di tutti i cittadini. Si occupa anche della loro sicurezza. Questa è la missione che ha affidato alla polizia municipale di Carouge, che desidera sia visibile e attenta ai cittadini.

Ringraziamo la Magistrata per aver risposto alle nostre domande.

### **Come giovane politico e giovane madre, quali sono state le sue priorità per i bambini e i giovani di Carouge?**

La mia priorità è stata quella di offrire più posti negli asili nido e nell'assistenza familiare ("mamme di giorno"). Ho creato un settore per la prima infanzia e un settore per i giovani, che mirano a difendere gli interessi di queste popolazioni. Abbiamo aperto uno spazio genitori-bambini, aperto a chi non frequenta l'asilo nido, e abbiamo aumentato il numero di operatori di prossimità e di operatori giovanili del centro di quartiere che lavorano con i giovani. È vero, ho due figli di 18 e 20 anni, ma non ho mai smesso di fare politica e di lavorare. Non è sempre stato facile e sono molto preoccupato per questi problemi di conciliazione tra vita privata e professionale. In qualità di responsabile delle risorse umane, ho anche concesso una maggiore flessibilità negli orari di lavoro dei nostri dipendenti comunali e abbiamo finalmente implementato il telelavoro (anche prima di Covid).



### **Al secondo mandato nel Consiglio amministrativo, quali obiettivi ha raggiunto e quali vuole ancora raggiungere?**

Voglio consultare i giovani e organizzare un forum con loro per conoscere le loro aspettative e le loro esigenze. Non è sufficiente offrire ai giovani di età compresa tra i 12 e i 15 anni luoghi di incontro. Dobbiamo accompagnarli, per capire di cosa hanno realmente bisogno. Anche questa popolazione ha sofferto molto a causa del Covid e dobbiamo davvero fornire i mezzi per sostenerla. Lavoriamo molto sulla coesione sociale, sull'integrazione e ci preoccupiamo anche dei nostri anziani. Le persone vivono molto più a lungo, il che è positivo, ma dobbiamo pensare alle nostre strutture e ai nostri servizi anche in termini di e per gli anziani.

Mi impegno anche a difendere le imprese, i ristoranti, i commercianti e gli artigiani che con i loro locali e le loro botteghe creano il fascino di Carouge. Infine, vorrei sviluppare il servizio di polizia locale per avere veri agenti di polizia che siano in contatto più frequente con la popolazione e i negozianti.

### **La città di Carouge si distingue per la sua storia e ha il dovere di preservarla, un compito difficile per chi la governa: non sarebbe meglio far conoscere meglio la sua storia?**

Sì, la nostra città ha una storia molto ricca e interessante, in quanto è molto diversa dalla sua vicina Ginevra.

Carouge è sempre stata una città aperta e tollerante, e lo è tuttora. Abbiamo cura di preservare questa storia e di valorizzare il nostro patrimonio, ma questo non ci impedisce di guardare al futuro e di preparare l'importantissimo sviluppo che ci attende nel settore PAV (Praille Acacias Vernet). Nel nostro comune arriveranno diverse migliaia di abitanti e la sfida sarà quella di costruire asili, scuole e tutte le altre strutture pubbliche necessarie per garantire una buona coesione.

### **Carouge è una delle pochissime città amministrata da tre donne con convinzioni politiche diverse. Tutto procede bene con una bella intesa, è un messaggio per tutte le donne che la politica femminile sta cambiando?**

È effettivamente la prima volta che Carouge è governata da tre donne, ma mi sembra che questo non cambi radicalmente rispetto agli esecutivi precedenti. E andiamo molto d'accordo, nonostante i nostri diversi colori politici. È questa la politica del consenso! E sì, è un messaggio alle donne che le cose stanno cambiando, che anche loro possono essere coinvolte, ma soprattutto è un messaggio agli uomini. Voglio essere un modello per mio figlio, per mostrargli che è normale che sua madre lavori e si assuma delle responsabilità. I compiti, come le responsabilità, devono essere condivisi e le mentalità devono cambiare.

### **È stata annunciata la sua candidatura al Consiglio di Stato per le prossime elezioni del 2 aprile. Come affronta questa nuova sfida e con quali prospettive?**

Mi sto avvicinando a questa sfida con grande interesse ed entusiasmo. Sono molto felice di far parte di una lista tutta al femminile con la consigliera di Stato Nathalie Fontanet. È una grande sfida per me e imparerò molto durante questo periodo di campagna. Le sfide che il nostro Cantone deve affrontare sono cruciali, sia in termini di tassazione, di transizione energetica o di formazione e istruzione. Vorrei mettere la mia esperienza di dirigente di una grande città al servizio dei ginevrini e abbiamo molte proposte da difendere con il PLR e poi da attuare. Ci vediamo ad aprile!

## Carole-Anne Kast, conosciamo il sindaco della Città di Onex?

Nata a Ginevra 48 anni fa, Carole-Anne Kast si è laureata in legge nel 1996 e ha fatto la sua prima esperienza professionale come assistente di diritto penale sotto la supervisione della professoressa Ursula Cassani. Appassionata di giustizia, soprattutto sociale, ne ha fatto il motore della sua azione politica.

Sua madre era una maestra, che ha insegnato per tutta la sua carriera a Plainpalais, e lei ha frequentato le scuole ed è cresciuta nei quartieri popolari di Ginevra.

Eletta nel Consiglio comunale di Onex con il Partito socialista nel 1999, nel 2000 è stata assunta come assistente parlamentare del gruppo socialista in Gran Consiglio.

Nel 2004 è entrata a far parte del team della segreteria legale di Asloca-Ginevra ed è diventata segretario generale del "Rassemblement pour une politique sociale du logement", carica che ricoprirà fino al 2019.

Eletta in Gran Consiglio nel 2005, è stata eletta per la prima volta al Consiglio amministrativo della Città di Onex nel 2007, carica che ricopre tuttora al suo quarto mandato.

**Carole-Anne Kast, lei si è sempre battuta per l'uguaglianza, per i più deboli e per le famiglie: pensa di esserci riuscita o questi problemi si rinnovano continuamente?**

È un impegno senza fine, sostenuto da molti rappresentanti eletti. Non pretenderei mai di avere successo in questo campo, ma solo di essere riuscito ad aggiungere qualche pietra all'edificio.

Sono riuscita a mettere in atto alcuni interventi decisivi: ad esempio, sono riuscita a pagare gli assistenti all'infanzia in modo che possano avere una vera sicurezza sociale, una formazione continua e infine un reddito stabile con il salario minimo, aumentando al contempo il numero di posti di assistenza all'infanzia.

Ma è chiaro che molte famiglie vedono peggiorare la loro situazione e che dobbiamo lavorare continuamente per la giustizia sociale e l'uguaglianza.

**I cittadini di Onex, e non solo, la conoscono come persona deter-**



**minata nelle sue idee, cosa ha migliorato nella città di Onex negli ultimi 15 anni?**

Nel settore dell'edilizia abitativa, sono riuscita a raddoppiare quasi il parco della FIVO (Fondation immobilière de la Ville d'Onex), permettendo a 284 famiglie di beneficiare di un alloggio con un affitto equo e accessibile, non speculativo. Di recente siamo stati in grado di abbassare nuovamente questi affitti.

Il settore della prima infanzia e dell'infanzia ha visto sviluppi significativi grazie alla professionalizzazione degli assistenti familiari, come già detto, ma anche attraverso lo sviluppo di servizi come l'Antenna ostetrica, le sessioni per i neo-genitori e la creazione di una Fondazione per i bambini di Onex (FEVO) che gestirà il futuro nuovo asilo nido di Onex che aprirà i battenti nel settembre 2024.

Sotto il mio impulso, siamo anche riusciti a introdurre un sistema di prezzi più sociali per i pasti scolastici, a consentire la consumazione dei pasti il mercoledì a mezzogiorno, a rafforzare gli aiuti alle famiglie a basso reddito per le attività culturali, artistiche o sportive e, per il 2023, per l'acquisto di un abbonamento TPG.

Possiamo anche citare l'istituzione del contratto di quartiere Onex-Cité, uno strumento di democrazia partecipativa, il festival annuale di quartiere Vous (f)êtes Onex, il sostegno alle aziende che formano apprendisti, Onex Solidaire, un ufficio di integra-

zione professionale per gli abitanti di Onex, e lo sviluppo di un vero e proprio corpo di polizia di quartiere con pattuglie di prevenzione intercomunali sei sere a settimana.

**Mobilità, parità di diritti, sostegno alle famiglie o diritto a un alloggio con un affitto ragionevole sono tutti temi che vengono costantemente discussi ed evocati. Come intende affrontare tutti questi problemi che gravano sul Cantone di Ginevra?**

La questione della giustizia sociale fa parte della questione della dignità della popolazione: di fronte a un movimento di regressione sociale (ad esempio, l'attacco al salario minimo di Ginevra), la comunità deve essere presente per proteggere e partecipare alla soddisfazione dei bisogni della popolazione.

In questo contesto, devono essere sviluppati e adattati gli alloggi, ma anche le scuole, gli ospedali e il sostegno alle famiglie. Le comunità devono affrontare sfide economiche e climatiche che non possono essere risolte senza giustizia sociale.

**Da sindaco della città di Onex a candidato alle prossime elezioni del Consiglio di Stato, come si propone a questa importante candidatura?**

Allo stesso modo in cui l'ho fatto in Onex: un approccio pragmatico e orientato ai risultati. I principi devono guidare l'azione politica, ma quando si è in un esecutivo bisogna occuparsi degli effetti concreti delle decisioni prese, valutarle e adattarle per raggiungere gli obiettivi.

Bisogna saper dialogare con tutti gli attori politici senza perdere di vista l'obiettivo. La "politica dei piccoli passi" è perfettamente efficace se i "piccoli passi" sono fatti nella giusta direzione.

**Cosa la passiona maggiormente in politica?**

Il fatto che quando si assumono responsabilità politiche si ha la capacità di cambiare la società in cui si vive, di poter concretamente eliminare le ingiustizie, ridurre le disuguaglianze e migliorare la qualità della vita delle persone.

*La Redazione*



## Marie Barbey-Chappuis, chi è il sindaco di Ginevra?

Scopriamo insieme il percorso politico, professionale e associativo di Marie Barbey-Chappuis, Presidente, responsabile del Dipartimento Sicurezza e Sport.

Membro del partito "Le Centre" (ex PDC), consigliere comunale della città di Ginevra (2007-2020), è stata eletta al Consiglio amministrativo della città di Ginevra nel 2020 e diventerà sindaco di Ginevra nel 2022.

Marie Barbey-Chappuis, può contare su una notevole esperienza professionale.

Responsabile degli affari parlamentari presso il Dipartimento dell'economia e della sanità (2008-2013), ha poi ricoperto la carica di vicesegretario generale presso il Dipartimento cantonale delle finanze (dal 2013 al 2018), per poi dedicarsi all'incarico di capo di gabinetto del consigliere di Stato presso il Dipartimento cantonale delle infrastrutture (2018-2020).

Membro fondatore dell'AGIR (Action pour la Genève internationale et son rayonnement), il nostro Sindaco ha conseguito, tra i suoi studi, un Certificato in Giornalismo presso l'Università Laval (Canada), una Laurea in Relazioni Internazionali presso il Graduate Institute of International and Development Studies (IUHEID) e una Maturità Latina presso il Collège Calvin.

**Signora Barbey-Chappuis, cosa significa per lei essere diventata sindaco di Ginevra?**

È una grande responsabilità e un immenso orgoglio. In qualità di sindaco di Ginevra, si incarna la città per un anno e porta avanti la tradizione di Ginevra. Una tradizione di apertura e tolleranza. Come sindaco, si difende anche un'identità.

Questa identità è quella di una città cosmopolita che trae la sua forza dalle numerose comunità straniere che compongono Ginevra. E tra questi, la comunità italiana ha un posto predominante. È un esempio di integrazione a tutti i livelli. Molti italiani hanno ormai il passaporto svizzero.



Ma al di là del passaporto, osservo che gli italiani a Ginevra sono molto legati al senso civico. Questa nozione è fondamentale ai miei occhi ed è un cemento della nostra società.

Come sindaco di Ginevra, non ho paura di sottolineare che il senso civico fa parte dei nostri valori. Il senso civico fa parte della nostra identità. In termini generali, avere senso civico significa adattare il proprio comportamento per tenere conto degli altri e delle loro esigenze. Attraverso la cittadinanza, si riconosce il posto degli altri nella città e i loro diritti.

Come residente, non siamo solo consumatori della città e dello spazio pubblico, ma anche attori. E ognuno ha un ruolo da svolgere nel rispetto della stanza.

**Ginevra sta attraversando un periodo difficile. Come rispondete alle esigenze di sicurezza delle famiglie?**

Considero la sicurezza un diritto fondamentale. Forse anche la più importante. Perché la sicurezza è una condizione fondamentale per l'esercizio delle altre libertà. Senza sicurezza non c'è libertà di movimento o libertà di commercio, ad esempio.

Quando si fa una valutazione sulla sicurezza, dobbiamo cercare di essere il più obiettivi possibile. Conoscere l'adagio: quando ci si guarda ci si preoccupa, quando ci si confronta ci si rassicura... Se ci si confronta con altre città europee, penso che Ginevra

rimanga una città relativamente sicura, fortunatamente gli attacchi sono rari.

Ma questo non significa che viviamo in un'oasi e sarebbe sbagliato credere che siamo risparmiati dai grandi mali che colpiscono le città dei Paesi vicini. In particolare, il traffico di droga. Questo settore è essenzialmente di competenza della polizia cantonale, sotto la guida del Consigliere di Stato Mauro Poggia, ma la polizia municipale della città di Ginevra lavora in stretta collaborazione con la polizia cantonale per contenere il fenomeno. Ai

Pâquis, ho chiesto alla polizia municipale della città di Ginevra di concentrare la loro azione intorno alla scuola, in modo che gli alunni non si trovino di fronte a spacciatori nel bel mezzo della giornata. La squadra antidroga della polizia cantonale è incaricata di smantellare le reti, ma è un lavoro enorme che richiede tempo.

Per il resto, la polizia municipale lavora duramente per punire tutte quelle piccole inciviltà che incidono sulla qualità della vita. Ad esempio, rifiuti gettati a terra, etichette che rendono brutto un muro, biciclette o scooter che circolano sui marciapiedi. Per tutte queste piccole infrazioni vengono comminate numerose multe. Vorrei ringraziare la polizia municipale per il suo lavoro, che non sempre viene riconosciuto come dovrebbe. Senza di loro, queste inciviltà resterebbero impunte.

**Come vede la Ginevra di oggi in generale?**

Nel complesso, nonostante l'elevato costo degli alloggi, Ginevra rimane una buona città in cui vivere, anche in famiglia. Abbiamo un patrimonio incredibile con i nostri parchi e il nostro magnifico porto. Molti espatriati arrivano a Ginevra da tutto il mondo e non vogliono più andarsene.

Tuttavia, noto che dalla fine del Covid c'è ancora più gente fuori. L'aumento generale delle temperature in primavera e in estate incoraggia le persone a uscire di più.



Da maggio in poi, Ginevra diventa molto mediterranea. Le nostre banchine, i parchi e le piazze sono spesso molto frequentate. Questo è sia un piacere che una sfida per i nostri servizi. In particolare in termini di pulizia e inquinamento acustico. Oggi il dipartimento nettezza urbana lavora sette giorni su sette per mantenere la città pulita, e io voglio che continui ad esserlo! La polizia municipale lotta anche contro l'inquinamento acustico, per permettere alle persone di dormire durante la settimana...

### Come sportiva, può parlarci dello stato attuale dello sport a Ginevra?

Lo sport di Ginevra sta andando bene. La città di Ginevra aiuta molto lo sport amatoriale. Nel 2023, 5,6 milioni saranno versati dalla Città di Ginevra a club, associazioni e altri fondi. L'anno scorso, più di cento club in quaranta sport diversi hanno beneficiato di questo sostegno, per non parlare della cinquantina di eventi sportivi organizzati nel cantone.

Per la prima volta, nel 2023, abbiamo previsto un nuovo fondo per sostenere la prevenzione e lo sviluppo sostenibile. Lo sport non è esente dagli imperativi climatici e la Città vuole sostenere i club in questa transizione, che può assumere diverse forme.

Stiamo anche lavorando duramente allo sviluppo di strutture sportive che sono attualmente molto popolari. In particolare, costruiremo un nuovo centro sportivo a Eaux-Vives, i cui lavori inizieranno tra qualche mese.

### Quali sono i suoi progetti come Presidente in carica del Dipartimento di Sicurezza e Sport per i restanti due anni e mezzo di questa legislatura?

Nell'immediato futuro, da qui alla fine del mio anno da sindaco (a giugno), stiamo lavorando a un grande evento gratuito sulle banchine durante il lungo weekend dell'Ascensione. Il Cantone organizzerà una grande esibizione di droni e la città proporrà una serie di concerti e intrattenimenti

sulle banchine tra il 18 e il 21 maggio. Mi piacerebbe anche vedere nuove aree di balneazione intorno al porto. C'è una legittima aspettativa da parte della popolazione su questo tema. Stiamo collaborando con il Cantone in questo settore.

A livello sportivo, come già detto, sono entusiasta delle nuove infrastrutture che verranno costruite e di cui beneficerà un vasto pubblico. In particolare, il nuovo palazzetto del tennis di Bois-des-Frères o il futuro centro sportivo di Eaux-Vives, che comprenderà una piscina e una palestra di arrampicata.

In termini di sicurezza, continueremo a lottare contro le inciviltà che affliggono la nostra città. Voglio anche che la nostra città rimanga il più pulita possibile, nonostante la crescente pressione sugli spazi pubblici. Ginevra deve mantenere la sua posizione; abbiamo una reputazione da difendere.

C. V.

## Subvention pour l'abonnement annuel unireso junior

Les jeunes domicilié-e-s en Ville de Genève peuvent bénéficier d'une aide de 100 francs pour acheter leur abonnement annuel unireso "Tout Genève" junior.

Avec une subvention de 100.- francs, allouée à **tous les jeunes domicilié-e-s en Ville de Genève** (âgé-e-s de 6 à 24 ans), l'abonnement annuel unireso JUNIOR «Tout Genève» passe à **300.- francs**.

**La subvention est octroyée du 1.2.2023 au 29.12.2023.**

L'abonnement annuel Junior «Tout Genève, zone 10» permet la libre circulation sur le canton (sauf Céligny) en train, en tram, en bus et avec les Mouettes genevoises au prix de revient mensuel de 25.- francs

### Infos pratiques

Pour en profiter: se rendre en agence TPG (Cornavin, Rive, Lancy Pont-Rouge) ou sur <https://webshop.tpg.ch/>

Lors de l'achat, le rabais de 100.- francs est automatiquement octroyé à



tous les jeunes de 6 à 24 ans qui sont domicilié-e-s en Ville de Genève.

S'assurer auprès des agent-e-s commerciaux et sur le site web que la subvention est déduite du montant total.

Cette action vise à promouvoir l'**usage** des transports publics auprès

des jeunes, que cela soit pour ancrer une habitude durable dans la manière de se **déplacer** ou pour découvrir le canton grâce à la desserte efficace du réseau de transports publics.

D. Jordan / Ville de Genève

<https://www.geneve.ch>



## Nel 2023 la Svizzera moderna celebrerà i 175 anni di Costituzione federale

Il 12 settembre 1848 la vecchia Confederazione divenne uno Stato federale e la prima democrazia in Europa.

### La Costituzione del 1848: una pietra miliare della storia svizzera

La Costituzione federale del 1848 segnò la nascita della Svizzera moderna. Il 17 febbraio 1848 una commissione composta da 23 membri iniziò a riformare il Patto federale del 1815 e già il 12 settembre 1848 entrò in vigore la prima Costituzione federale. Nel 2023 ne festeggeremo il 175° anniversario con diverse celebrazioni che raggiungeranno il culmine il 12 settembre 2023.

Il 1848 costituisce una pietra miliare per la Svizzera: segna infatti l'approvazione della Costituzione federale, su cui si fonda la Svizzera moderna. Nel video, la consigliera federale Karin Keller-Sutter ripercorre l'incredibile storia della fondazione del nostro Stato federale. Qui il link del video: [https://youtu.be/7C2\\_8NDv9wI](https://youtu.be/7C2_8NDv9wI)

Dopo lo scioglimento armato del Sonderbund, una commissione di 23 membri iniziò la riforma del Patto federale. Il 17 febbraio 1848, il giurista e futuro consigliere federale Ulrich Ochsenbein aprì la prima seduta della commissione di revisione. Dopo soli 51 giorni la redazione della nuova Costituzione federale era conclusa e il 12 settembre 1848 la Dieta federale la



dichiarò adottata. Da Confederazioni di Stati la Svizzera si trasformò quindi in uno Stato federale, divenendo la prima democrazia stabile in Europa. I pilastri più importanti dell'attuale ordine costituzionale furono definiti già in tale occasione: il potere esecutivo del Consiglio federale, il sistema bicamerale dell'Assemblea federale (Consiglio nazionale e Consiglio degli Stati), il principio della separazione dei poteri, la ripartizione federalista dei compiti fra Confederazione e Cantoni, le libere elezioni e i diritti fondamentali del cittadino.

Fortemente ispirata alla Legge fondamentale degli Stati Uniti d'America e al bagaglio ideologico della Rivoluzione francese, la Costituzione del 1848 getta le basi dello Stato federale svizzero e introduce il principio di sussidiarietà. In virtù di tale principio i Cantoni sono sovrani fintantoché la loro sovranità non è espressamente limitata dalla Costituzione federale.

Nel 1866 la Costituzione è oggetto di revisione parziale, seguita nel 1874 dalla prima revisione totale, la quale amplia le competenze federali e rafforza i diritti popolari con l'introduzione, tra l'altro, del referendum facoltativo a livello federale.

Negli anni 1990 la Costituzione federale è sottoposta a una nuova revisione totale finalizzata a codificare il diritto costituzionale non scritto scaturito dalla giurisprudenza del Tribunale federale, a declassare disposizioni di rango non costituzionale (ad es. il divieto dell'assenzio) e a introdurre numerose piccole novità (principalmente nell'ambito dell'organizzazione e delle competenze dell'Assemblea federale e del Consiglio federale). Il 18 aprile 1999 Popolo (59,2%) e Cantoni (12 su 20 Cantoni e 2 su 6 Semicantoni) approvano il nuovo testo costituzionale che entrò in vigore il 1° gennaio 2000.

Nel 2023 la Svizzera moderna compirà 175 anni. Questo anniversario è anche l'occasione per ricordare un periodo movimentato, talvolta un po' trascurato nella storia dello Stato federale. Le celebrazioni raggiungeranno il culmine il 12 settembre 2023, ovvero il giorno del 175° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione federale del 1848.

La firma dell'atto avvenne il 12 settembre del 1848 a Berna: una data che segnò la nascita della Svizzera moderna e federale

Fonte:

<https://www.ejpd.admin.ch/ejpd/it>  
<https://www.1848-parl.ch/it/>  
<https://www.parlament.ch/it>

Nella foto: Karin-Keller-Sutter—  
Consigliera federale



JAB

CH-1200 Genève

Poste CH SA

20

la Notizia  
di Ginevra

dal nostro sponsor

Anno XVI n 2  
Febbraio 2023

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)



 Clinique de l'Oeil  
Onex

Centre de l'Oeil Acacias  
Centre de l'Oeil Carouge  
Centre de l'Oeil Chantepoulet  
Centre de l'Oeil Jonction  
Centre de l'Oeil Le Lignon

Centre de l'Oeil Malagnou  
Centre de l'Oeil Plainpalais  
Centre de l'Oeil Servette  
Centre de l'Oeil Vernier  
Centre de l'Oeil Vésenaz

[www.cliniqueoeilgeneve.ch](http://www.cliniqueoeilgeneve.ch) Avenue Bois-de-la-Chapelle 15, 1213 Onex/Genève T 022 879 12 34